

DETTATI DI NATALE PER LA CLASSE 4^a

GIOCHI NATALIZI

Era la vigilia di Natale, e in casa di Luca tutto era pronto per una serata speciale. L'albero brillava con le sue luci colorate, sul tavolo c'erano biscotti, mandarini e cioccolata calda. Dopo cena, la mamma propose: "Che ne dite di una serata di giochi natalizi?"

Luca e sua sorella Giulia si illuminarono di entusiasmo. Il primo gioco era "Indovina il regalo": bendati, dovevano toccare i pacchetti sotto l'albero e cercare di indovinare cosa c'era dentro. Giulia scoprì subito che il suo conteneva un libro, mentre Luca, ridendo, pensava che il suo fosse un peluche.

Poi, tutti insieme giocarono a "Tombola di Natale". Le cartelle erano decorate con immagini natalizie: stelle, renne, e pupazzi di neve. Il nonno era il banditore e si divertiva a inventare buffe filastrocche per ogni numero. Alla fine, Giulia vinse il primo premio: un piccolo pupazzo di Babbo Natale!

Dopo la tombola, arrivò il momento di costruire una torre di biscotti. Chi riusciva a farla più alta senza farla cadere vinceva una fetta di panettone extra. Tra risate e briciole ovunque, fu la nonna a vincere, con una torre perfetta di cinque strati.

La serata si concluse con una caccia al tesoro in casa. Seguendo gli indizi scritti dalla mamma, i bambini trovarono un sacchetto di dolcetti nascosto sotto una coperta rossa. Alla fine, stanchi ma felici, si abbracciarono e augurarono a tutti: "Buon Natale!"

PATTINAGGIO SU GHIACCIO

Era una fredda serata di dicembre, e le luci natalizie illuminavano la piccola pista di ghiaccio al centro della città. Le ghirlande dorate e i fiocchi di neve artificiali scintillavano sotto le stelle, creando un'atmosfera magica. Luca e la sua famiglia avevano deciso di trascorrere lì una serata speciale durante le vacanze di Natale.

Appena indossati i pattini, Luca si avvicinò alla pista un po' esitante. "Forza, vedrai che ti divertirai!" lo incoraggiò sua sorella Chiara, già pronta a scivolare via come un razzo. I primi passi furono incerti, ma presto Luca riuscì a mantenersi in equilibrio, ridendo ogni volta che rischiava di cadere.

Intorno a loro, bambini e adulti pattinavano in cerchio, avvolti in sciarpe e cappelli colorati. La musica di Natale, l'odore del vin brulé e delle caldarroste riempivano l'aria.

A un certo punto, Luca decise di provare una "pattinata veloce". Si lanciò con entusiasmo, ma finì con un atterraggio spettacolare sul ghiaccio. Tutti risero, lui per primo. "Almeno ho provato!" disse, rialzandosi con l'aiuto di Chiara.

Dopo un'ora di risate e scivoloni, la famiglia si fermò per una pausa. Bevettero cioccolata calda con panna, le mani avvolte intorno alle tazze fumanti, mentre osservavano le luci della pista riflettersi sul ghiaccio.

Quella sera, tra cadute, risate e la magia del Natale, Luca capì che non importa essere perfetti, ma divertirsi insieme a chi si vuole bene. "Torniamo domani?" chiese con un sorriso. E tutti risposero: "Certo!".

IL NATALE DEI BISOGNOSI

Era una fredda vigilia di Natale e le strade della città erano piene di luci e decorazioni. Ma non tutti avevano una casa calda o un albero sotto cui trovare regali. Marta lo sapeva bene. Ogni anno, insieme alla sua famiglia, preparava pacchi regalo per i meno fortunati.

Quella sera, Marta e i suoi genitori riempirono le loro borse con coperte, guanti caldi, dolcetti e lettere scritte a mano. "Ogni gesto gentile può scaldare un cuore!" diceva sempre la mamma. Insieme si incamminarono verso il centro della città, dove sapevano che molte persone avrebbero passato la notte all'aperto.

La prima tappa fu sotto un grande albero di Natale in piazza. Un uomo anziano, avvolto in una coperta logora, sedeva su una panchina. Marta gli porse un pacco e disse timidamente: "Buon Natale!" Lui la guardò con occhi lucidi e rispose: "Grazie, piccola. È il regalo più bello che potessi ricevere."

Proseguirono il loro cammino, distribuendo sorrisi e pacchi a chi ne aveva bisogno. Ogni incontro era speciale: c'era una mamma con un bimbo piccolo, un giovane musicista con una vecchia chitarra e tante altre persone con storie diverse.

Quando tornarono a casa, Marta si sentiva felice e leggera. Quella notte, mentre guardava le stelle dalla sua finestra, volle esprimere un desiderio: che ogni Natale portasse un po' di calore a chi ne aveva più bisogno.